

Olanda: nasce la prima pista ciclabile a pannelli solari incorporati

Olanda: nasce la prima pista ciclabile a pannelli solari incorporati

Con l'energia prodotta si potrà generare elettricità per due o tre caseggiati

di Carola Traverso Saibante, da "Il Corriere della Sera" - 12 novembre 2014

Ecco la prima strada al mondo con i pannelli solari incorporati: è la pista ciclabile che collega Amsterdam a due sobborghi, che viene inaugurata ufficialmente mercoledì 12 novembre. Una concezione unica, che trasforma il manto stradale in una fonte di energia pulita e rinnovabile. La pista ciclabile che collega Amsterdam con Wormerveer e Krommenie, 25 chilometri a nord, scorre a lato della strada provinciale. Ogni giorno la ciclabile viene utilizzata da circa 2 mila persone, tra pendolari e bambini che vanno a scuola. Adesso un tratto lungo 70 metri è stato ripavimentato con file di celle solari in silicio cristallino, montate su calcestruzzo e ricoperte da uno strato di un centimetro di vetro temperato traslucido. Possono sembrare fragili, ma non lo sono affatto: ci potrebbe passar sopra un Tir, senza incrinarle.

Il progetto

È nata così la prima SolaRoad. Il progetto, capeggiato dall'Organizzazione olandese per la ricerca scientifica applicata (Tno), è costato oltre 3 milioni di euro, finanziati sostanzialmente dalle autorità locali. Per i prossimi tre anni si tratterà di una fase di test. Si stima che con l'energia solare prodotta alla fine potrà generare elettricità per due o tre caseggiati. Non è tantissimo: nonostante gli accorgimenti per esempio una leggera pendenza dei pannelli, che permetta all'acqua piovana di lavare via lo sporco e lasciar dunque la loro superficie il più esposta possibile al sole; i pannelli chiaramente non sono orientabili. Producono dunque circa il 30% di energia in meno rispetto a quelli posizionati sui tetti delle case. Un modo comunque innovativo e intelligente di introdurre i pannelli nei contesti urbani pubblici, per generare energia pulita da usare in vari modi - per esempio per alimentare i semafori (e in futuro le macchine elettriche).

Una nuova strada per il mondo

L'idea, infatti, è quella di estendere il più capillarmente possibile questa concezione negli anni a venire: il Tno stima che il 20% delle strade olandesi (circa 28 mila km) potrebbe essere adattato a questa pavimentazione. E se l'Olanda ha il merito di questo primato, vari Paesi stanno pensando di trasformare le proprie strade in giganteschi pannelli solari. L'approccio di SolaRoad è simile a quello del consorzio americano Solar Roadways, ed entrambi sono allo stadio di prototipi.

Attivi anche in Usa

Gli americani intendono però integrare da subito varie funzionalità supplementari per esempio quella di riscaldamento/sciogli-neve; Led incorporati nei pannelli che possano comporre testi (stop, rallentare, e via dicendo): sono stati raccolti circa 2,5 milioni di euro per far partire la produzione. Intanto, tutto ciò contribuisce a un maestoso ribaltamento della concezione di strada: da luogo collettivo di energia sporca e consumata, a luogo di energia generata e pulita.

Con l'energia prodotta si potrà generare elettricità per due o tre caseggiati.

